

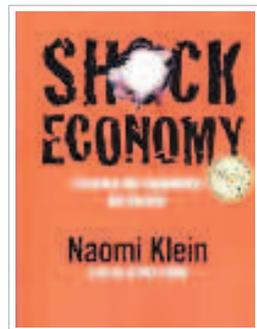


Foto: Janos, janci@postphotography.eu

Striscioni di protesta a Onna, sempre dal film di Alberto Puliafito

no i cittadini e il Consiglio si è riunito in piazza per protesta. «L'Aquila è morta», spiega una donna, «nonostante le bugie dei media». «Ma è possibile che devo fare controinformazione via mail?», s'interroga un'altra cittadina. Sono tante le testimonianze degli aquilani raccolte. C'è la signora anziana che parla di tutto quel cibo, anche troppo, arrivato nelle tendepoli. «Un benessere immediato ed eccessivo», spiega qualcuno, «che ci ha quasi narcotizzato, facendoci sentire come ospiti». Nessuno poteva cucinare nelle tendepoli. Tutto veniva servito. Ancora oggi, racconta il regista, «ci sono sfollati che vivono in una caserma dove nessuno può cucinare. È un assistenzialismo a 360 gradi» che impedisce alla cittadinanza di riprendere in mano il proprio territorio. È il modello del «comando e controllo». E questo denuncia il film. La gestione delle emergenze abitualmente affidata a sindaci ed enti locali viene rimessa nelle mani del vertice: la Protezione civile di Bertolaso dai super poteri con gestione diretta sugli appalti per la cosiddetta ricostruzione. Persino l'ex ministro Giuseppe Zamberletti, ispiratore della Protezione civile così com'è nata nel '92, è critico. «Il grande gioco - continua il regista - è stato quello di far passare per ricostruzione una costruzione ex novo, le cosiddette new town, le c.a.s.e di Berlusconi». Costi altissimi per abitazioni destinate a distruggere il tessuto sociale, a spopolare il centro storico, ancora oggi solo per una parte della cittadinanza e, soprattutto per

L'analisi Cos'è la shock economy (c'è anche in Italia)



In «Shock economy. L'ascesa del capitalismo dei disastri» (pp. 622, euro 12,00, Bur) Naomi Klein e spiega come il capitalismo di conquista sfrutti cinicamente i disastri. Dall'Iraq dopo l'invasione americana, allo Sri-Lanka post-tsunami, alla New Orleans dopo l'uragano Katrina: l'utilità di cancellare un intero tessuto sociale per costruire l'utopia dell'ultraliberismo. Su YouTube si può vedere il corto di Cuarón e Klein sulla shock economy: www.youtube.com/watch?v=BI2zBYz2To8

«DRAQUILA», DIALOGO ON LINE

Ieri Sabina Guzzanti ha invitato chi ne ha voglia a dialogare con lei tramite il suo blog o il sito www.draquila-ifilm.it. «Draquila», evento a Cannes, è sul disastro del sisma e Berlusconi.

propaganda. Culminata nella storica puntata culto di *Porta a porta*».

«SAN GUIDO»

È questo il dietro le quinte del «miracolo aquilano». Berlusconi nel ruolo della divinità e Bertolaso in quello del santo. Gianni Letta lo ribattezza «San Guido» in diretta tv. Qualche vescovo inneggia al miracolo. «Eppure loro dovrebbero intendersi di miracoli», ironizza Raffaele Colapietra, storico aquilano, intervistato. Nel processo di santificazione poco conta lo scandalo venuto fuori dalle intercettazioni sul G8 della Maddalena. Anche se almeno ha stoppato la creazione della Protezione civile S.p.a. Ma tra gli sfollati negli alberghi della costa c'è chi all'ultima «visita» di Bertolaso ha applaudito. È il potere del «comando e controllo».

E pensare che tutto è cominciato da «una negligenza», denuncia un avvocato. Dopo quattro mesi di sciame sismico la Commissione grandi rischi pochi giorni prima del 6 aprile 2009 stabilisce che il terremoto non può essere previsto. In quell'occasione De Berardinis, del dipartimento nazionale della protezione civile, invita gli aquilani a stare tranquilli e a bere un buon bicchiere di Montepulciano. «Neanche per l'ospedale era stato previsto un piano di evacuazione», racconta uno. «Comando e controllo - conclude il regista - è un film contro il neoliberalismo che rivendica il diritto di critica». Cosa ormai desueta nel nostro paese. ❖

VIVA IL 25 APRILE A FUMETTI

IL CALZINO DI BART

**Renato
Pallavicini**
r.pallavicini@tin.it



A tre giorni dal 25 aprile vi segnaliamo un paio d'iniziative in cui il fumetto si cimenta con anni ed eventi che videro, a prezzo di sanguinosi sacrifici, il riscatto del popolo italiano dalla dittatura fascista e dalla tragedia della guerra. La prima si svolgerà sabato 24 aprile a Genova (Libreria Porto Antico, Palazzo Millo, ore 18) e vedrà, tra gli altri, la partecipazione di Sergio Cofferati. Si tratta della presentazione di un libro-catalogo, *Tavole di Resistenza. Fumetti e scritti sulla Lotta di Liberazione* (Deus e Tunué, pp. 64, euro 12), curato da Sergio Badino e dall'Associazione Rapalloonia! Il volume raccoglie i lavori di un gruppo di studenti dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, guidati da Badino, che hanno sceneggiato e disegnato storie di una tavola sul tema della Resistenza e della lotta partigiana. I risultati (alcuni davvero interessanti) sono stati oggetto di un paio di mostre e il catalogo li integra con inediti e una serie di scritti firmati da Carlo Chendi, Sergio Cofferati, Silvio Ferrari, Pier Luigi Gaspa (autore con Luciano Niccolai, di Per la Libertà, Settegiorni Editore, il più aggiornato e completo studio sulla Resistenza nel fumetto), Ettore Maggi, Emilia Marasco, Fabio Morchio, Giacomo Ronzitti.

La seconda si svolgerà dal 25 al 29 aprile e nasce da un'idea di Marco Ficarra, autore di un bellissimo fumetto, *Stalag XB* (Becco Giallo, pp. 144, euro 15) che racconta la reale e drammatica vicenda di un militare italiano internato in un lager nazista dopo l'8 settembre 1943, ricostruita attraverso lettere e diari. Si tratta di un viaggio nei luoghi dove furono rinchiusi gli IMI (internati militari italiani), un esercito di 750.000 soldati e ufficiali allo sbandò, la maggioranza dei quali non aderì alla Repubblica Sociale Italiana, pagando questa scelta con una lunga e dolorosa prigionia e con la morte. Ficarra sarà accompagnato da un fotografo e da una regista di documentari storici; e appunti, impressioni, immagini del viaggio saranno raccontati in un blog quotidiano: www.8settembre1943.info <http://www.8settembre1943.info>. ❖